

DIECI MESI PER FISSARE UNA VISITA

## Invalidità civili, a Savona primato delle liste d'attesa

Procedura per riconoscimento invalidità civile: Savona maglia nera della Regione. Liste di attesa che arrivano, in Asl2, a 10 mesi. L'azienda sanitaria è corsa ai ripari con l'assunzione di tre nuovi medici legali, ma il carico arretrato è enorme.

I sindacati in modo unitario (Cgil, Cisl e Uil di Savona, insieme ai rispettivi sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil) denuncia un quadro non più tollerabile e chiedono un incontro urgente ad Asl2 e Inps. Spiegano: «Escluse le patologie oncologiche in atto e gli accertamenti con richiesta di visita domiciliare, che hanno tempi più rapidi, arriviamo ad attese di circa 10 mesi tra la presentazione della domanda e la convocazione a visita. Tempo a cui, poi, va aggiunto quello necessario all'Inps per metterle materialmente in pagamento. Risultato: in provincia di Savona (dato peggiore dell'intera Regione) i cittadini che hanno diritto ad una prestazione economica determinata dal loro stato di salute rischiano di aspettare oltre un anno per vedersela riconoscere concretamente. Inoltre va ricordato come da tale procedura dipendano altre prestazioni e benefici che incidono comunque sulla vita di persone in difficoltà e delle loro famiglie: la legge 104/92, che consente ai familiari di usufruire di congedi e permessi per assistere il proprio congiunto, la legge 68/99 per il collocamento al lavoro dei disabili, la fornitura di protesi e ausili, l'esenzione dal ticket». Tra l'altro, rispetto ad altre bibliche liste di attesa, qui non c'è nemmeno l'opzione di aggirare l'ostacolo pagando per rivolgersi ai privati.

Rispondono dall'Asl 2: «La mole di lavoro di questo settore è enorme: solo nell'Ambito 4, ovvero Savona ed aree limitrofe, senza contare i collegi di Carcare e Albenga, ci sono circa 8 mila richieste l'anno. Ad un effettivo problema di organici precedente, si è poi aggiunta in modo dirompente la pandemia, visto che il settore ricade sotto le competenze del Dipartimento di Igiene, ovviamente oberato di incombenze nella lotta al Covid. Ciò detto, l'Asl 2 per risolvere i problemi di organico ha già assunto tre nuovi medici legali che si stanno davvero facendo in quattro per colmare il gap». M. CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA